



DISTRETTO IDROGRAFICO DELLE ALPI ORIENTALI

DELIBERA N.2

Seduta del 17 dicembre 2015

OGGETTO: Adozione del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali-Aggiornamento del Secondo ciclo di pianificazione 2015-2021, ai sensi dell'articolo 13 della Direttiva 2000/60/CE

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTA la Direttiva n. 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTA la Legge 18 maggio 1989, n. 183, recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i., ed in particolare l'art. 117 che disciplina i piani di gestione, l'art. 66 relativo all'adozione ed approvazione dei piani di bacino e l'art. 64 che identifica il distretto idrografico delle Alpi Orientali, nonché il Titolo II relativo ai contenuti e modalità di svolgimento della valutazione ambientale strategica;

VISTO il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

VISTO il D.Lgs. 8 novembre 2006, n. 284, recante "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152" che ha prorogato le Autorità di bacino di cui alla Legge n. 183/1989 fino alla data di entrata in vigore del DPCM di cui all'art. 63, comma 2 del medesimo D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO il D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito in L. 27 febbraio 2009 n. 13, recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente" ed in particolare l'art. 1, relativo alle "Autorità di bacino di rilievo nazionale";

VISTO il D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" ed in particolare l'art. 8, comma 1;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670, recante "Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige (Testo Unico)" e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 22 marzo 1974, n. 381, recante "Norme di Attuazione dello Statuto speciale per la regione Trentino-Alto Adige in materia di urbanistica ed opere pubbliche" ed in particolare l'art. 5, come modificato dall'art. 2 del D.Lgs. 11 novembre 1999, n. 463, recante

"Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di demanio idrico, di opere idrauliche e di concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico, di produzione e distribuzione di energia elettrica";

VISTO l'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 10 dicembre 2010, n. 219, che, alla lettera a), dispone: "le autorità di bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, provvedono all'aggiornamento dei piani di gestione previsti all'art. 13 della direttiva 2000/60/CE. A tal fine dette autorità svolgono funzioni di coordinamento nei confronti delle regioni ricadenti nei rispettivi distretti idrografici";

VISTA la Direttiva 23 ottobre 2007 n. 2007/60/CE, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni ed in particolare l'art. 9, punto 2), per cui "l'elaborazione dei primi piani di gestione del rischio di alluvioni, sono effettuati in coordinamento con i riesami dei piani di gestione dei bacini idrografici di cui all'articolo 13, paragrafo 7, della direttiva 2000/60/CE";

VISTO il DPCM 23 aprile 2014, pubblicato nella G.U. n. 193 del 21 agosto 2014, di approvazione del Piano di Gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali, redatto in attuazione dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE ed adottato dai Comitati Istituzionali delle Autorità di bacino del fiume Adige e dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, riuniti in seduta comune, in data 24.2.2010;

VISTA la terza valutazione dei piani di gestione COM (2012) 670 final "Report from the Commission to the European Parliament and the Council on the Implementation of the Water Framework Directive 2000/60/EC- River Basin Management Plans" pubblicata, ai sensi dell'art. 18 della direttiva quadro, in data 14 novembre 2012, quale documento di supporto alla Comunicazione della Commissione Europea, COM (2012) 673 "Piano di Azione per la salvaguardia delle risorse idriche europee". Tale valutazione sintetizza i risultati della lunga analisi dei Piani di gestione negli Stati Membri condotta dalla Commissione, illustrata nel dettaglio negli allegati (SWD (2012) 379 final 1/30; SWD (2012) 379 final 2/30; SWD (2012) 379 final 17/30 - Stato Membro: Italia; SWD (2012) 380 final);

CONSIDERATO CHE la Commissione Europea ha inviato all'Italia nel corso del 2012 e 2013 alcune richieste di chiarimento su vari aspetti di attuazione della direttiva 2000/60/CE e sui correlati contenuti dei primi Piani di gestione, evidenziandone specifiche criticità. In particolare con nota del 26 luglio 2013 la Commissione ha dato avvio agli scambi bilaterali con l'Italia al fine di chiarire alcune specifiche questioni ed eventualmente definire precisi impegni e relative scadenze, invitando le autorità italiane ad un incontro bilaterale a Bruxelles, che si è svolto il 24 settembre 2013, dal cui verbale emerge un quadro di azioni da intraprendere sia a livello di Stato Membro che a livello di singolo distretto al fine di superare le criticità evidenziate e in tal modo dare pieno riscontro alle richieste comunitarie;

VISTA la recente Comunicazione COM (2015) 120, con la quale la Commissione europea ha illustrato i progressi compiuti sino a marzo 2015 nell'attuazione della direttiva acque e della direttiva alluvioni, tenendo conto del fatto che le due direttive sono collegate ed è necessario coordinarne l'attuazione. Tale comunicazione si fonda sul vaglio dei piani di misure degli Stati Membri e sulla disamina delle valutazioni preliminari dei rischi di alluvione: le relative raccomandazioni sono state formulate in vista dell'adozione rispettivamente dei piani aggiornati per la direttiva 2000/60/CE e della nuova pianificazione ai sensi della direttiva 2007/60/CE;

CONSIDERATO INOLTRE CHE la Commissione, sempre all'interno del processo di valutazione dei primi piani di gestione, ha richiesto ulteriori integrazioni su aspetti specifici in merito ai quali le informazioni inviate dall'Italia non sono state ritenute esaustive (Eu Pilot 7304/15/ENVI);

VISTA la delibera n. 2 del 22 dicembre 2014 con la quale questo Comitato Istituzionale ha preso atto del "Progetto di aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali", predisposto ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE;

CONSIDERATO che, in osservanza alle disposizioni della Parte Seconda, Titolo Secondo, del D. Lgs. 152/2006, è stato dato avvio alla verifica di assoggettabilità dell'aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali in data 11.6.2014;

CONSIDERATO che è stato predisposto e reso disponibile, anche sul sito www.alpiorientali.it, nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge:

- il Rapporto Preliminare, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D. Lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che in esito alla procedura di screening è stato recepito:

- il parere di esclusione, con raccomandazioni, dalla procedura di VAS, dell'aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque, emesso in data 24.10.2014 (determina del Direttore della Direzione Generale per le valutazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 34584);

CONSIDERATO che, in osservanza all'art. 14 della Direttiva 2000/60/CE e all'art. 66, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, è stato compiuto, in tutte le forme previste, il percorso di partecipazione pubblica sulle tematiche affrontate dall'aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque, che si è concluso in data 2.12.2015, dopo aver effettuato, nell'arco di due anni, in diverse località delle Regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige n. 26 incontri;

CONSIDERATO che alcuni bacini hanno carattere transfrontaliero, per cui sono state attivate le procedure previste dall'art. 32 del D.Lgs. 152/2006, con le corrispondenti azioni di coordinamento, nei confronti della Repubblica d'Austria, della Repubblica di Slovenia e della Confederazione Svizzera;

CONSIDERATO CHE:

- alle Province Autonome di Trento e di Bolzano sono attribuite potestà legislative ed amministrative in un vasto complesso di materie riconducibili, in particolare, alla pianificazione, gestione e tutela delle risorse idriche ed ai connessi profili ambientali ai sensi dello Statuto speciale di cui al DPR 31 agosto 1972, n. 870, e delle relative norme di attuazione, che le ha ulteriormente specificate;
- una formula di salvaguardia generale delle autonomie speciali viene posta anche nell'articolo 176 del D.Lgs. n. 152 del 2006, con riferimento alla parte Terza del decreto stesso, riguardante le norme in materia di difesa del suolo, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche;
- nell'esercizio delle succitate competenze statutarie le Province autonome hanno dato vita ad un particolare sistema di pianificazione provinciale diretto a garantire, tra l'altro, la tutela della qualità e della quantità delle risorse idriche;
- in tale contesto, i piani generali di utilizzazione delle acque (PGUAP) delle Province autonome, resi esecutivi con specifico Decreto del Presidente della Repubblica, valgono, per il rispettivo territorio, quale piano di bacino di rilievo nazionale e costituiscono quadro di riferimento a cui gli strumenti provinciali in materia si conformano;
- alle finalità del presente aggiornamento di piano provvedono, per il proprio territorio, la Provincia Autonoma di Trento e la Provincia Autonoma di Bolzano secondo quanto previsto dallo Statuto speciale

della Regione Trentino-Alto Adige e dalle relative norme di attuazione;

TENUTO CONTO dei contributi e delle osservazioni presentati nell'ambito delle fasi di consultazione pubblica;

CONSIDERATO CHE, ai sensi dell'art. 9, punto 2, della Direttiva 2007/60/CE, l'elaborazione del "Primo aggiornamento del Piano di gestione delle acque dei bacini idrografici delle Alpi orientali - distretto delle Alpi orientali" è stata coordinata con il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni di cui all'art. 7 della predetta direttiva;

CONSIDERATO che l'aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque è stato sottoposto al Comitato Tecnici congiunti, integrati ai sensi dell'art. 4, comma 3 del D.Lgs. 219/2010, in diverse sedute ed è stato licenziato, con parere favorevole, in data 15 dicembre 2015;

CONSIDERATO che il primo Aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque è costituito dai seguenti elaborati;

- VOLUME 1: Descrizione generale delle caratteristiche del distretto
- VOLUME 2: Assetto dei corpi idrici superficiali e sotterranei
- ALLEGATO 2/A: Repertorio dei corpi idrici
- VOLUME 3: Sintesi delle pressioni e degli impatti significativi sullo stato delle acque
- ALLEGATO 3/A: Repertorio delle pressioni e degli impatti sui corpi idrici
- VOLUME 3/BIS: Inventario delle emissioni e considerazioni sul bilancio idrico
- VOLUME 4: Sintesi delle aree protette e dei pertinenti obiettivi
- ALLEGATO 4/A: Repertorio degli obiettivi dei corpi idrici interessati da aree protette
- VOLUME 5: Monitoraggio delle acque nel primo ciclo di pianificazione
- ALLEGATO 5/A: Stazioni di monitoraggio
- VOLUME 5/BIS: Monitoraggio delle acque nel secondo ciclo di pianificazione
- VOLUME 6: Stato e obiettivi ambientali delle acque
- ALLEGATO 6/A: Repertorio dello stato ambientale, degli obiettivi e delle eventuali esenzioni dei corpi idrici
- VOLUME 7: Analisi economica degli usi e dei servizi idrici
- VOLUME 8: Programma delle misure
- ALLEGATO 8/A: Repertorio delle misure
- ALLEGATO 8/B: Collegamento tra pressioni e misure dei corpi idrici
- ALLEGATO 8/C: Quadro ricognitivo dello stato di attuazione della normativa sulle acque
- VOLUME 9: Repertorio della pianificazione coordinata ed attuativa
- VOLUME 10: Valutazione ambientale strategica, partecipazione pubblica e coordinamento transfrontaliero
- VOLUME 11: Elenco delle autorità competenti e dei referenti per le informazioni di base;

ATTESO che la Commissione Europea ha rappresentato la necessità di approfondire nel contesto dei principi generali della Direttiva 2000/60 il tema dell'uso idroelettrico delle acque;

RITENUTO, pertanto, necessario porre in salvaguardia le corrispondenti misure riconducibili alla tipologia definita dalla Direttiva 2000/60/CE come "altre misure di base" (art. 11.3.i) e denominate nel Piano "Misure di tutela dei corpi idrici in relazione ai prelievi per l'uso idroelettrico" (Volume 8: Programma delle misure);

VISTO il verbale della seduta del 17 dicembre 2015 di questo Comitato Istituzionale Integrato;

RITENUTO CHE, prima dell'approvazione definitiva del Piano ex art. 4 del D.lgs. 219/2010 e del conseguente Reporting alla Commissione Europea, si debba procedere alla verifica del riscontro dato da ciascuna Autorità di bacino, nell'ambito del secondo Piano di gestione delle acque, alle varie richieste avanzate dalla Commissione e richiamate in premessa e che, a tal fine, sia necessario attivare sin da subito un tavolo di confronto tra Autorità di bacino, Regioni e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

RITENUTO, sulla base delle premesse sopra riportate, di procedere ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006 all'adozione del primo Aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali di cui all'art. 13 della direttiva 2000/60/CE e delle misure di salvaguardia sopra indicate e alla individuazione di un preciso cronoprogramma finalizzato all'approvazione definitiva del piano (ex art. 4 del D.Lgs 219/2010) e al successivo Reporting alla Commissione Europea entro le scadenze previste dalla direttiva 2000/60/CE;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nn. 139 e 140 del 16/07/2015 con i quali è stato rispettivamente affidato, nelle more della nomina del nuovo Segretario Generale, all'Ing. Francesco Baruffi - Dirigente di coordinamento dell'Area Tecnica dell'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione - e al Dott. Renato Angheben - Dirigente di coordinamento dell'Area Tecnica dell'Autorità di bacino dell'Adige - l'incarico di assicurare la correttezza degli adempimenti inerenti l'ordinaria amministrazione delle rispettive Autorità di bacino;

DELIBERA

Articolo 1

In attuazione dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE ed ai sensi degli artt. 117 e 66 del D.Lgs. 152/2006 è adottato il primo aggiornamento del "Piano di gestione delle Acque del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali-Secondo ciclo di pianificazione 2015-2021", predisposto dall'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione e dall'Autorità di bacino del fiume Adige di concerto con le Regioni del Veneto, del Friuli Venezia Giulia e della Lombardia, nonché con le Province Autonome di Trento e di Bolzano.

Articolo 2

Il primo Aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali è composto dai seguenti elaborati che costituiscono parte integrante della presente delibera:

- VOLUME 1: Descrizione generale delle caratteristiche del distretto
- VOLUME 2: Assetto dei corpi idrici superficiali e sotterranei
- ALLEGATO 2/A: Repertorio dei corpi idrici
- VOLUME 3: Sintesi delle pressioni e degli impatti significativi sullo stato delle acque
- ALLEGATO 3/A: Repertorio delle pressioni e degli impatti sui corpi idrici
- VOLUME 3/BIS: Inventario delle emissioni e considerazioni sul bilancio idrico
- VOLUME 4: Sintesi delle aree protette e dei pertinenti obiettivi

- ALLEGATO 4/A: Repertorio degli obiettivi dei corpi idrici interessati da aree protette
- VOLUME 5: Monitoraggio delle acque nel primo ciclo di pianificazione
- ALLEGATO 5/A: Stazioni di monitoraggio
- VOLUME 5/BIS: Monitoraggio delle acque nel secondo ciclo di pianificazione
- VOLUME 6: Stato e obiettivi ambientali delle acque
- ALLEGATO 6/A: Repertorio dello stato ambientale, degli obiettivi e delle eventuali esenzioni dei corpi idrici
- VOLUME 7: Analisi economica degli usi e dei servizi idrici
- VOLUME 8: Programma delle misure
- ALLEGATO 8/A: Repertorio delle misure
- ALLEGATO 8/B: Collegamento tra pressioni e misure dei corpi idrici
- ALLEGATO 8/C: Quadro ricognitivo dello stato di attuazione della normativa sulle acque
- VOLUME 9: Repertorio della pianificazione coordinata ed attuativa
- VOLUME 10: Valutazione ambientale strategica, partecipazione pubblica e coordinamento transfrontaliero
- VOLUME 11: Elenco delle autorità competenti e dei referenti per le informazioni di base.

Articolo 3

Le Province Autonome di Trento e di Bolzano provvederanno agli adempimenti derivanti dall'attuazione del primo Aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque, nell'ambito delle competenze ad esse spettanti, ai sensi dei rispettivi statuti speciali e delle relative norme di attuazione e secondo quanto disposto dai rispettivi ordinamenti.

Articolo 4

Al fine di procedere alla definitiva approvazione del Piano di gestione nel rispetto della tempistica prevista dalla direttiva 2000/60/CE per il Reporting alla Commissione Europea è individuato il seguente cronoprogramma:

- immediata attivazione di un tavolo di confronto tra Autorità di bacino, Regioni e Ministero dell'Ambiente al fine di procedere alla verifica del riscontro dato da ciascuna Autorità di bacino, nell'ambito del secondo Piano di gestione delle acque, alle varie richieste avanzate dalla Commissione Europea e richiamate in premessa;
- entro il 28 febbraio 2016 convocazione dei Comitati Istituzionali Integrati per l'approvazione definitiva dei Piani (ai sensi dell'art. 4 d.lgs. 219/2010), tenendo conto delle revisioni ed integrazioni che si rendessero eventualmente necessarie ai sensi di quanto previsto al punto sopra;
- entro il 22 marzo 2016 invio alla Commissione Europea del Reporting sul Piano di gestione.

Articolo 5

A seguito dell'approvazione di cui all'art. 4 della presente deliberazione, si darà corso alla procedura di cui all'art. 57 comma 1 lettera a) punto 2 del D.lgs. 152/2006, e alla conseguente pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale e nei Bollettini Ufficiali delle regioni territorialmente competenti.

Articolo 6

Ai fini di quanto previsto dall'art. 13 della direttiva 2000/60/CE il Primo aggiornamento del piano di gestione delle acque è pubblicato sul sito dedicato www.alpiorientali.it, con l'indicazione del cronoprogramma di cui all'art. 4.

Avviso dell'adozione della presente delibera è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Articolo 7

Fatte salve le competenze spettanti alle Province Autonome di Trento e di Bolzano, sopra richiamate, le "Misure di tutela dei corpi idrici in relazione ai prelievi per l'uso idroelettrico" descritte nel Volume 8 (Programma delle misure) del primo Aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque, allegate alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (ALLEGATO N. 2), sono poste in salvaguardia ai sensi dell'art. 65, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 ed entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella G.U. dell'avviso di adozione della presente delibera.

Roma, 17 dicembre 2015

IL DIRIGENTE INCARICATO
dell'Autorità di bacino dei
fiumi Isonzo, Tagliamento,
Livenza, Piave e Brenta-
Bacchiglione
Ing. Francesco Baruffi

IL DIRIGENTE INCARICATO
dell'Autorità di bacino del
fiume Adige
Dott. Renato Angheben

IL PRESIDENTE
Il Sottosegretario di stato
all'Ambiente, Tutela del Territorio e
del Mare
Barbara Degani

La presente delibera consta di n. 7 pagine

IN ALLEGATO: 1) *Primo Aggiornamento del Piano di Gestione delle acque del distretto idrografico delle Alpi Orientali (in formato elettronico)*
2) *Misure di salvaguardia per la tutela dei corpi idrici in relazione ai prelievi per l'uso idroelettrico*